



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ISTITUTO COMPRESIVO "UBALDO FERRARI"

Via U. Ferrari 10 - 26022 CASTELVERDE (CR)

Tel. 0372427005 - C.F. 93037630196

E-mail: cric803006@istruzione.it - cric803006@pec.istruzione.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-CASTELVERDE ANNO SCOLASTICO: 2022-23

SCHEDA PROGETTO: Il manifesto della comunicazione non ostile INTERATTIVO

RESPONSABILE PROGETTO

Prof.ssa Elisa Pellegrino
Prof.ssa Chiara Sandri

DESTINATARI

Classe 2B scuola secondaria di I Grado-Castelverde

BISOGNI RILEVATI DAI QUALI È PARTITO IL PROGETTO

L'Uda si colloca all'interno della rete di cui fa parte il nostro IC : " Educare alle differenze in ottica di contrasto ad ogni forma di estremismo violento".

La consapevolezza dell'uso del linguaggio rappresenta una delle finalità principali per prevenire comportamenti estremisti. Parole e discorsi di odio sono diventati molto frequenti, soprattutto per la loro diffusione sui social media, e influenzano in modo significativo le esperienze e i comportamenti anche dei minori.

Infatti, in rete, spesso l'aggressività domina tra tweet, post, status e stories.

È vero che i social media sono luoghi virtuali, ma è vero che le persone che vi si incontrano sono reali, e che le conseguenze sono reali.

Per tale motivo, si è deciso di sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della comunicazione non ostile, grazie all'iniziativa Smartbus a Cremona di **Parole O_stili** che ha offerto sessioni gratuite di formazione agli alunni delle scuole secondarie con l'obiettivo di stimolare un adeguato livello di consapevolezza personale sul tema della sicurezza in rete e sulle opportunità e i rischi legati all'utilizzo degli strumenti digitali. Le stesse tematiche sono state riprese ed approfondite anche in attraverso un intervento della polizia postale di Cremona, che ha visto coinvolte le classi seconde e terze dell'Istituto.

Facendo seguito all'incontro formativo ai docenti referenti di rete condotto dall'associazione Parole O_stili che ha fornito spunti per sensibilizzare la classe sui temi del digitale attraverso i principi del Manifesto della comunicazione non ostile, vissuta l'esperienza con la classe Smartbus a Cremona organizzata da Parole Ostili, si è pensato di far realizzare agli alunni ed alunne una rielaborazione personale dei vari punti del **Manifesto della comunicazione non ostile** sfruttando alcune applicazioni digitali (Beteable, Animaker, Canva, ecc) per la creazione di video, meme, fumetti. Inoltre, considerata la dimensione multiculturale della classe, abbiamo pensato di far tradurre i 10 punti del manifesto della Comunicazione non Ostile nelle varie lingue di origine di alcuni ragazzi stranieri (albanese, rumeno, marocchino, arabo, panchabi, cinese), mentre altri ragazzi hanno tradotto nei dialetti delle rispettive regioni di origine (dialetto calabrese, bresciano, cremonese). Le traduzioni sono state scritte e digitalizzate, allegando anche gli audio dei punti tradotti. Tutto il materiale (video, traduzioni, audio, filmati) è stato raccolto sulla piattaforma digitale **Thinglink**.

Questo percorso didattico ha lo scopo di:

- favorire la riflessione sull'uso del linguaggio come strumento di deumanizzazione dell'altro da sé, dagli atti di bullismo fino ai discorsi d'odio online.
- diffondere l'attitudine positiva a scegliere le parole con cura e la consapevolezza che le parole sono importanti.

- Provenire e contrastare ogni forma di discriminazione e del bullismo
- Identificare e analizzare situazioni che favoriscono o determinano discorsi d'odio; aumentare la consapevolezza dell'interconnessione tra mondo reale e virtuale: ciò che viene detto online ha notevoli ripercussioni sulla vita reale e viceversa
- Riflettere sulle conseguenze del discorso d'odio.

Competenze:

- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
- COMPETENZA DIGITALE

Discipline coinvolte: italiano, educazione civica, tecnologia (TIC)

Modalità didattica: apprendimento collaborativo, lezione partecipata, brainstorming, laboratorio, uscita didattica.

Fasi dell'attività

Prima fase: 2h (educazione civica- Referente rete educare alle differenze)

Presentazione del Manifesto della comunicazione non ostile: lettura e dibattito con la classe (lezione partecipata e Brainstorming)

Siti:

<https://www.youtube.com/watch?v=QATKI1I-79Y> Video del manifesto

<https://paroleostili.it/manifesto/> Lettura del manifesto

https://www.youtube.com/watch?v=qjYW_BxOALS riflessione su alcuni punti del manifesto attraverso l'intervista ad alcuni personaggi famosi (Bebe Vio, Alex Zanardi) e l'ascolto dei clip del rapper Rocco Hunt, molto conosciuto tra i ragazzi, che raccontano il significato dei 10 principi del Manifesto.

Seconda fase: uscita didattica 2h (educazione civica- referente di rete e referente bullismo)

- Gli alunni partecipano alla tappa di SmartBus Parole O_stili che ha offerto sessioni gratuite di formazione agli alunni delle scuole secondarie con l'obiettivo di stimolare un adeguato livello di consapevolezza personale sul tema della sicurezza in rete e sulle opportunità e i rischi legati all'utilizzo degli strumenti digitali. I ragazzi hanno preso parte a momenti formativi attraverso la speciale APP didattica interamente sviluppata da Parole O_Stili per il progetto. Su SmartBus la tutor di Parole O-stili ha creato un ambiente di apprendimento coinvolgente, interattivo e divertente, utile affinché ragazzi e ragazze possano relazionarsi attraverso attività che simulano situazioni potenzialmente rischiose, come richieste di condivisione di dati o foto. La formazione offerta dal programma SmartBus ha cercato di rendere gli studenti e le studentesse capaci di meglio discernere quali risorse online sono adeguate alla loro età e più consapevoli delle diverse misure protettive da adottare per proteggersi in rete come l'utilizzo di software antivirus, l'aggiornamento dei dispositivi, la scelta di password complesse e la configurazione dei social network per massimizzare la privacy dei dati.

Terza fase: 2h (educazione civica)

Incontro con la polizia postale:

Le tematiche sono state riprese ed approfondite anche attraverso un intervento in Istituto della polizia postale

di Cremona che ha visto coinvolte le classi seconde e terze. Gli alunni hanno avuto modo di conoscere esempi concreti di casi di Cyberbullismo e porre domande agli agenti della polizia postale. Riflessioni con la classe al termine dell'incontro.

Quarta fase: 4h+ lavoro a casa

Realizzazione del prodotto finale (italiano, tecnologia): **MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE INTERATTIVO**

Gli alunni realizzano a gruppi una rielaborazione personale dei vari punti del Manifesto della comunicazione non ostile, sfruttando alcune applicazioni digitali (Beteable, Animaker, Canva, ecc) per la creazione di video, meme, fumetti, breve rap. Inoltre, considerata la dimensione multiculturale della classe, abbiamo pensato di far tradurre i 10 punti del manifesto della Comunicazione non Ostile nelle varie lingue di origine di alcuni ragazzi stranieri (albanese, rumeno, marocchino, arabo, panchabi, cinese) mentre altri ragazzi hanno tradotto nei dialetti delle rispettive regioni di origine (dialetto calabrese, cremonese, napoletano). Le traduzioni sono state scritte e digitalizzate, allegando gli audio dei punti tradotti.

Tutto il materiale (video, traduzioni, audio, filmati) è stato raccolto sulla piattaforma **Thinglink al seguente link:**

<https://www.thinglink.com/scene/1713327413263336101>



legenda ed ordine di apertura dei tag:

🎵 : slogan rap di apertura.

👤 : raccolta video realizzati dalla 2B

🇮🇹 : traduzione ed audio (lingua straniera o dialetto).

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE

Le modalità di valutazione possono essere varie, i docenti possono decidere se valutare i singoli percorsi con attività da trasformare in compiti di realtà, o comunque attraverso valutazioni sommative in base agli obiettivi disciplinari. Vengono tenute in considerazione tutte le osservazioni sistematiche elaborate dai docenti.

Viene valutato il prodotto finale previsto al termine della UDA sulla base di una rubrica di valutazione che permetterà di assegnare il voto di educazione civica.

Al termine del compito i ragazzi sono invitati a riflettere sul loro operato con una autobiografia cognitiva.